

**“LA GAIA CRITICA”, LA RACCOLTA DEI SUOI SCRITTI**

## Mario Mieli, intellettuale e attivista omosessuale

**M**arsilio pubblica “La gaia critica. Politica e liberazione sessuale negli anni settanta. Scritti (1972-1983)” di Mario Mieli, apparsi su varie riviste di quegli anni e ora raccolti, organizzati e curati dalla sorella Paola e da Massimo Prearo. Personalità poliedrica, la sua dichiarata omosessualità lo introduce all'epoca della post contestazione sessantottina, con slancio deciso a fare valere i diritti di ciascuno. Sono gli anni che porteranno al delitto Moro e quelli del referendum sul divorzio, cosicché, contestualmente alla pubblicazione del romanzo che lo rese fa-



moso, “Il risveglio dei faraoni” per Einaudi (aveva 25 anni), inizia una lunga e tenace collaborazione con riviste e giornali nei quali rivendica con orgoglio il suo indirizzo sessuale. Invoca, con il piglio della provocazione e nel tentativo di schiaffeggiare una società ritenuta bacchettona, una sessualità fluida, in cui tutti fossero liberi di definire sé stessi al di là della falsa alternativa tra omo ed eterosessualità. Ma conduce pure una vita sregolata, lui figlio di un ricco industriale, tra droghe e incontri equivoci, mentre continua a scrivere recensioni, articoli e a partecipare ai movi-

menti di liberazione degli omosessuali. Intellettuale raffinato dunque, oltre che attivista, poeta e scrittore, questa pubblicazione mette in luce le sue doti di saggista controcorrente, risultando una delle figure centrali nel panorama culturale italiano degli anni Settanta e del movimento Lgbt. Con un linguaggio nel quale all'accademia unisce il gergo giovanile, Mieli è riuscito ad anticipare i temi del dibattito di oggi, teorizzando un “ermafroditismo originario e profondo di ogni individuo”. Si suicidò nel marzo del 1983, trentenne.

**PASQUALE ALMIRANTE**

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

